

## TRUNU

La macchina processionale del cosiddetto " Trunu " è composta da diverse parti. Quella centrale e fondamentale che contiene i meccanismi che consentono di far sollevare l'asta centrale e in cui vengono inserite " le baiarde ", viene chiamata " firruzzu ", struttura parallelepipedica formata da travi di legno. Al centro di essa s'innalza una grossa asta di forma quadrilatera di cui ogni lato è cm. 20 anch'essa di legno, e alta circa due metri. Ai quattro angoli dei " firruzzu " sono inserite altrettante piccole aste di metallo che portano in cima delle lanterne, a ricordo delle numerose lanterne che accompagnavano una antica

processione. L'asta sostiene in cima una grande sfera di circa un metro di diametro. Essa è costruita in lamiera di colore azzurro, sulla quale si notano delle piccole aperture rotonde, chiuse da vetri colorati. Un tempo dentro il globo, che rappresenta il mondo e che viene denominato "umunnu ", venivano collocate delle lucerne, che facevano trasparire la luce attraverso i vetri. Sopra questo globo viene inserita "la spera", cioè la raggiera e la grande quantità di " scocche " svolazzanti, che la ricoprono interamente, come una nuvola variopinta, da tutte le parti, lasciando appena intravedere il Crocifisso egli innumerevoli ex-voto di oro che lo ricoprono e che mandano barbaglii luminosi sotto la luce intensa dei riflettori. Tutto il congegno o la macchina processionale viene portato a spalla tramite due grosse e lunghe travi di legno che vengono chiamate in vernacolo barrese " baiarde ". Esse hanno gli spigoli smussati e per la loro larghezza consentono ai portatori di disporsi in doppia fila, una esterna e l'altra interna. La " Giunta " è una rievocazione drammatizzata del periodo che va dalla settimana di passione all'incontro di Cristo e della Vergine dopo l'Anastasia del Redentore. Essa viene effettuata in termini teatrali, attraverso le strade e le piazze della cittadina, facendo uso di "Apostoli": opere plastico/figurative di artigianato popolare, sorretti da uomini nascosti sotto il manto delle sacre figure. Si conclude con l'incontro di Gesù e Maria.

